

# Metalcoat in crescita nei laminati in alluminio E ora le targhe delle auto

Un grande party nella tenuta Ca' del Bosco in Franciacorta ha festeggiato i primi 5 anni di vita del gruppo Metalcoat di Bergamo, specializzato nella produzione e commercializzazione di laminati in alluminio per l'automotive (targhe), rivestimenti di facciata, coperture, controsoffitti, segnaletica stradale e lattoneria.

A fondarlo, nel dicembre 2010, il bergamasco Matteo Trombetta Cappellani, 41 anni, in precedenza alla direzione commerciale della Otefal (chiusa nel 2012). Del gruppo Metalcoat, che ha sede in via Stoppani a Bergamo, fanno parte anche l'Alusteel di Somaglia (Lodi) acquisita quest'anno in luglio dopo un periodo di affitto di ramo d'azienda a seguito di concordato, che ora è un'azienda leader nel «coil coating», uno dei sistemi più avanzati per la produzione in continuo di materiale decorativo e di rivestimento di alta qualità; e la Aleu, nata nel maggio scorso per sostenere l'export del gruppo. «Oggi siamo a un 60% di Italia e a un 40% di estero ma con Aleu dovremo ribal-

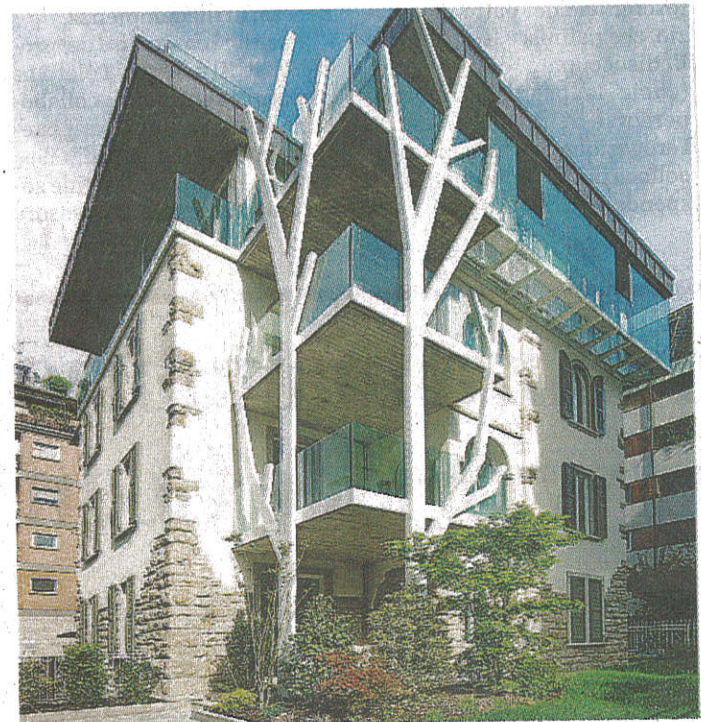
tare il rapporto», dice Trombetta, che è amministratore delegato di Metalcoat, mentre presidente del cda di Alusteel e Aleu è Roberto Salemmme, che rappresenta la famiglia indiana Chandaria (proprietaria di un gruppo nel campo dei metalli che comprende centinaia di aziende nel mondo per un fatturato di oltre 4 miliardi di euro), presente nel capitale Alusteel e Aleu con il 53%, mentre Trombetta detiene il 42% e Roberto Piperno, a.d. di Alusteel e Aleu, ha il 5%. Per la commerciale Metalcoat la composizione societaria è invece la seguente: il 60% in mano a Francesco Pinto (che ha un'azienda leader nel campo delle tapparelle) e il 40% a Trombetta. Il fatturato consolidato del gruppo è di 16 milioni di euro, mentre i dipendenti sono 58 (51 nel polo produttivo di Somaglia, e 7 nella sede Metalcoat e Aleu di Bergamo).

«L'obiettivo che ci siamo fissati - spiega Trombetta - è di raggiungere, nei prossimi tre anni, un volume di vendita di circa 30 milioni con un Ebitda del 12%». Obiettivo ambizioso,

anche perché i concorrenti sono tutte multinazionali, da Novelis a Euramax ad Alcan.

I prodotti Metalcoat sono stati usati per le metropolitane di Tokio e Dubai, il padiglione degli Emirati Arabi Uniti a Expo Milano, il rivestimento della galleria del vento della Ferrari a Maranello. Attualmente il gruppo, tra le altre cose, sta lavorando all'ampliamento dell'aeroporto Fiumicino di Roma, sempre con prodotti per le facciate degli edifici. «La nostra capacità produttiva è saturata - continua Trombetta - per cui entro i prossimi tre anni avvieremo una nuova linea produttiva a Somaglia».

Nel 2015 e ancor più nel 2016 (con una commessa da 2 milioni di euro), il gruppo lavora anche per il Poligrafico dello Stato per il quale realizza il pretrattamento e il taglio delle targhe in alluminio delle auto che poi vengono stampate a Firenze. Alla festa in Franciacorta - durante la quale è stato presentato anche il nuovo sito internet - erano presenti anche i fratelli Praful e Indu Chandaria.



La nuova sede della Metalcoat in via Stoppani a Bergamo

## La vertenza

### Pigna: il 16 svela il piano ai sindacati

Ancora un incontro interlocutorio sul fronte Pigna ieri tra sindacati e azienda in attesa che entro il 21 dicembre la società consegni il piano di risanamento in Tribunale per cercare di risollevarsi dalla crisi. La novità di ieri è che Pigna non chiederà alcuna deroga (avrebbe potuto chiedere un proroga di 60 giorni), per cui prima di Natale si conosceranno le reali intenzioni dell'azienda. «Ieri la società ci ha spiegato che la mensi-

lità arretrata di settembre, all'origine dello sciopero riuscito ad Alzano del 25 novembre - commentano i sindacati - è legata alla presentazione del piano». Prima della sua consegna in Tribunale è comunque stato concordato un nuovo incontro azienda-sindacati, da tenersi mercoledì 16 dicembre, per discutere sui principali punti al suo interno. Per quella data potrebbe esserci anche qualche chiarimento circa i possibili compratori.

 **Nel prossimo triennio**

## Metalcoat, in 5 anni due acquisizioni Obiettivo: 30 milioni

Si contano sulle dita di due mani le aziende che, nel mondo, trattano il «Coil Coating», un sistema di verniciatura, in continuo, sotto forma liquida, di materiale decorativo e di rivestimento di alta qualità su lamiera. Un segmento tecnico di nicchia che, dal 2010, ha nel Gruppo Metalcoat di Bergamo, un punto di riferimento sia nella distribuzione che nella produzione di semilavorati in leghe di alluminio (destinati all'edilizia e a molti settori industriali, dall'automotive ai rivestimenti di facciata, dalle coperture alla segnaletica stradale). Il progetto industriale, partito 5 anni fa e che vede nel ruolo di ad, Matteo Trombetta Cappellani, 41 anni, imprenditore bergamasco con esperienza ventennale nel settore, affiancato da Roberto Salemmè, si è rafforzato nell'ultimo semestre con due importanti operazioni. La prima è l'acquisizione da parte di Metalcoat srl (società di trading del gruppo, con sede in città, un milione di euro l'utile nel 2014) del 41,38% di Alusteel Coating. L'azienda leader del comparto con sede a Somaglia (Lodi) in un'unità produttiva di 30 mila metri quadrati dove operano 51 addetti, ha nella famiglia di imprenditori indiani, Chandaria (proprietaria di oltre mille aziende nel mondo), il socio di maggioranza. «L'obiettivo — spiega Trombetta Cappellani — è completare un progetto di espansione, attraverso una politica di investimenti, con l'acquisto di una nuova linea di verniciatura che ci consentirà di ampliare la capacità produttiva. Chiuderemo il 2015 con un fatturato di 16 milioni, ma puntiamo, nel prossimo triennio, a raggiungere volumi di vendita per 30 milioni di euro». (dt)